



CAMERA PENALE DI MONZA

Palazzo di Giustizia di Monza – Piazza Garibaldi 10
C.F. / P. IVA 06263200963



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

ASTENSIONE 20, 21, 22, 23 e 24 MARZO 2017

Il 15 marzo il Senato ha approvato con voto di fiducia il DDL di riforma del codice penale e di procedura penale. Letteralmente il titolo "modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e a durata ragionevole dei processi nonché all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena".

Titolo a dir poco irridente ove si parla di rafforzamento delle garanzie difensive e durata ragionevole dei processi mentre, nella realtà, vengono allungati i termini di prescrizione attraverso un utilizzo improprio dell'istituto della sospensione dei termini, strumentalizzato solo per sopperire alle carenze strutturali della (dis)organizzazione del sistema giudiziario nel suo complesso: il processo, infatti, in caso di condanna in primo grado viene sospeso dopo la sentenza di primo e secondo grado, per 18 mesi.

Allungare i termini di prescrizione, anche attraverso lo sproporzionato aumento delle pene edittali, significa dilatare indebitamente i già lunghi tempi del processo, violando la presunzione di innocenza, il diritto alla vita degli imputati e la dignità stessa della persona che per anni deve convivere con la pendenza di un processo (che di per sé costituisce già una pena anticipata, specie nei casi di maggior attenzione mediatica) mortificando anche l'interesse dell'intera collettività a conoscere nei tempi più brevi se un imputato sia colpevole o innocente.

E' stato introdotto il processo a distanza, comprimendo il diritto dell'imputato ad una partecipazione attiva e completa al proprio processo, relegandolo al ruolo di mero spettatore collegato con strumenti di videoconferenza senza nemmeno distinguere il tipo di attività processuale da svolgere in udienza e senza preoccuparsi delle esigenze economiche che vedranno i Tribunali costretti a dotarsi di tali impianti, nonostante una carenza endemica di risorse

A questo si aggiunge una serie di modifiche volte e comprimere nel merito le garanzie processuali stabilite a tutela degli imputati e nel rispetto dei principi costituzionali che regolano il giusto processo.

Il voto di fiducia posto al Senato ha sottratto al dibattito democratico temi sensibili e inerenti i diritti di difesa dei cittadini ed ha reso evidente come il processo e quindi i diritti di tutti i cittadini ed in generale delle persone che hanno la sfortuna di incappare in un procedimento penale siano, purtroppo, diventati merce di scambio e ostaggio di conflitti di natura elettorale. L'Unione delle camere Penali ha proclamato astensione dalle udienze per la settimana dal 20 al 24 marzo, intendendo intervenire con autorevolezza e dare un segnale pubblico in questo grave momento di crisi nonché farsi artefice e promotrice di un reale cambiamento di rotta della politica giudiziaria, ponendo sul tavolo delle future riforme del processo penale il problema relativo alle scelte valoriali intorno alle quali riedificare il modello accusatorio.

F.to: Il Direttivo della Camera Penale di Monza